



CAMMINARE INSIEME

**BOLLETTINO della PARROCCHIA
SACRO CUORE DI GESU' e SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Piazza XX Settembre, 1 - 40023 Castel Guelfo di Bologna - Bo - tel. e fax 0542 53145
par.castelguelfo@libero.it - massimovacchetti@virgilio.it**

c/c postale 54841515 intestato alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e San Giovanni Battista - Responsabile: Don Massimo Vacchetti, Parroco
Poste Italiane - Tassa pagata - Invii senza indirizzo DBC / BO / ISI / 471 / 2004

Benvenuto Don Gregorio!

L'8 gennaio, don Gregorio Pola, classe 1951, fino ad ora parroco di Trebbo di Reno, diventa il nuovo parroco della Parrocchia del Sacro Cuore e San Giovanni Battista di Castel Guelfo e amministratore parrocchiale di Crocetta Hercolani.

È il ventottesimo parroco, almeno stando alla lapide posta in fondo alla Chiesa che riporta tutti i sacerdoti che hanno assunto la guida di questa comunità. Il **codice di diritto canonico** è molto esplicito: *“La parrocchia è una determinata comunità di fedeli che viene costituita stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare, la cui cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo diocesano, ad un parroco quale suo proprio pastore”*.

Tre cose si evidenziano:

“Una comunità di fedeli”. Il Parroco viene dove c'è già una comunità cristiana. C'è una comunità che precede il parroco e che è già abitata dalla Presenza di Dio. La parrocchia non è il parroco. La parrocchia è quella esperienza di cristiani che per il fatto di essere battezzati, ossia figli di Dio, vive del Vangelo, lo annuncia, lo celebra e lo compie nelle opere.

Una comunità, tuttavia, non è autoreferenziale. Non si muove in modo disgiunto dal parroco ma nemmeno si concepisce chiusa in sé stessa.

Il Vangelo ci mette necessariamente in relazione, porzione di una comunità più ampia, membra di un corpo integrale. Quella di Castel Guelfo è una comunità che appartiene alla Chiesa Diocesana di Bologna sotto la guida del Vescovo.

“Vescovo diocesano”: L'8 gennaio sarà un giorno prezioso per la nostra comunità. Castel Guelfo si incontra prima ancora che con il proprio parro-



co, con il suo Vescovo, **Matteo Maria Zuppi**. Solo nel segno della successione apostolica, possiamo cogliere come il Vescovo sia connesso con Gesù Cristo e non solo il dirigente di un'azienda chiamata Chiesa.

È uno sguardo di fede quello che ci deve accompagnare per accogliere festosamente la persona del Vescovo, il suo ministero e la sua premura per le nostre due parrocchie di Crocetta e Castel Guelfo.

Al Vescovo dobbiamo il dono di un sacerdote

per l'annuncio del Vangelo, per scacciare i demoni, per guarire i malati, per celebrare i sacramenti, segni gloriosi della Presenza

di Dio in mezzo a noi.

“Suo proprio pastore”. Che bella espressione usa il Codice! Don Gregorio è il pastore delle comunità di Castel Guelfo e Crocetta ed esse sono sue, secondo il linguaggio nuziale per cui lo sposo è della sposa e la sposa è dello sposo. Il parroco è pastore ad immagine del Buon Pastore.

È Cristo, in fondo, il vero parroco di queste due comunità. Don Gregorio ne diventa il segno, Segno della sua cura, Segno della sua passione, Segno della Sua misericordia.

**Benvenuto tra noi,
don Gregorio.
Benvenuto a casa.**



ECCOMI

Don Greg si presenta

Sono don Gregorio Pola, ho 65 anni, ho ricevuto l'Ordinazione Presbiterale nel settembre del 1992, dal Cardinale Giacomo Biffi, allora Arcivescovo di Bologna.

La mia Vocazione è emersa in età adulta: all'età di 33 anni. Precedentemente, ho svolto per undici anni la professione di infermiere. Ho lavorato prima all'Ospedale Psichiatrico Roncati di Bologna, poi all'Ospedale Malpighi sempre in Bologna. Nel corso di questi anni di servizio ho conseguito il diploma di Infermiere Professionale.

Ho svolto il Ministero Diaconale, durante l'Anno Pastorale 1991-92, nella Parrocchia di San Severino a Bologna. Dopo l'Ordinazione, sono stato assegnato alla Parrocchia di San Girolamo dell'Arcoveggio, collaborando come cappellano con il Parroco, Don Luciano Galliani. Nel 1996, sono stato nominato Parroco di due Parrocchie: San Venanzio di Stiatico in comune di San Giorgio di Piano dove peraltro ho risieduto e quella dei SS. Filippo e Giacomo di Casadio, in comune di Argelato. Nel settembre del 2002, il Card. Giacomo Biffi, esaudendo un mio specifico desiderio, mi concesse tre anni per svolgere, come "presbitero Fidei Donum", il Ministero fuori Diocesi, a sostegno della Pastorale del Cammino Neocatecumenale terminati i quali il Cardinale Carlo Caffarra, nuovo Arcivescovo di Bologna, mi ha nominato Parroco della Parrocchia di San Giovanni Battista di Trebbo di Reno, nel Comune di Castel Maggiore.

Ripercorrendo queste diverse tappe che il Signore mi ha donato di vivere, l'assistenza dei malati di mente, la formazione nella Comunità del Seminario, l'entrata nell'Ordine Sacro, nelle variegate realtà che ho conosciuto, ho tanti ricordi che rimarranno indelebili. Alcuni sono momenti di gioia, altri momenti di prova e sofferenza. Devo riconoscere però che, in tutte le situazioni, il Signore era presente. In particolare, i momenti difficili si sono rivelati occasioni di correzione, di richiamo alla preghiera e di rinnovata adesione alla chiamata che il Signore mi ha donato al Presbiterato.

Ora, in obbedienza ed in profonda armonia con l'Arcivescovo don Matteo, mi sto preparando per iniziare il Ministero di Pastore per le Parrocchie di Castel Guelfo e Crocetta Hercolani, per tutto il tempo che il Signore vorrà. Sono cosciente di giungere a voi nella mia realtà, con le doti ed i limiti che fino ad ora mi hanno accompagnato. Cammineremo assieme verso la santità, ci sosterrremo e ci correggeremo vicendevolmente sostenuti dai Sacramenti e dalla Preghiera che condivideremo.

È per me un segno profondo che Castel Guelfo sia la Comunità Parrocchiale nella quale la Fondatrice delle Piccole Sorelle di Santa Teresa, Maria Antonietta Zanelli, ha ricevuto il Battesimo, si è formata cristianamente e dove ha maturato la scelta alla Vita Consacrata. Quando fui inviato a Trebbo di Reno, ho trovato una Comunità di Piccole Sorelle di Santa Teresa che reggevano la Scuola Materna Parrocchiale. Ho trovato in esse un sostegno ed una col-

laborazione indimenticabile. Ora il fatto di essere stato nominato Parroco di Castel Guelfo, mi sembra che sia una delle tante fedeltà del Signore per me.

Con me, si trasferiranno a Castel Guelfo anche Rodolfo e Liliana. Da qualche anno, pur non avendo con me nessun legame di parentela, costituiscono il mio nucleo familiare. Sono sposi e nonni, hanno figli e nipoti che certamente verranno a Castel Guelfo a far loro visita. Unico loro ruolo e compito, sarà quello di aver cura di me come fossimo una famiglia sola.

In attesa di incontrarvi, vi saluto e vi benedico con affetto.

Preghiera per il parroco

*Signore, ti ringrazio di averci dato
un uomo, non un angelo,
come pastore delle nostre anime;
illuminalo con la tua luce,
assistilo con la tua grazia,
sostienilo con la tua forza.*

*Fa' che l'insuccesso non lo avvilita
e il successo non lo renda superbo.
Rendici docili alla sua voce.*

*Fa' che sia per noi,
amico, maestro, medico, padre.
Dagli idee chiare,
concrete, possibili;
a lui la forza per attuarle,
a noi la generosità
nella collaborazione.*

*Fa' che ci guidi
con l'amore, con l'esempio,
con la parola, con le opere.*

*Fa' che in lui vediamo,
stimiamo ed amiamo Te.*

*Che non si perda nessuna,
delle anime che gli hai affidato.
Salvaci insieme con lui.*

Paolo VI

Il Rinnovamento nello Spirito: Innamorati di Gesù, della comunità e del servizio

Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) è una realtà presente presso la nostra parrocchia dal novembre 2013, con la proposta del Seminario di Vita Nuova, ossia una serie di incontri per rinnovare la propria fede sotto l'azione dello Spirito tenutisi nella chiesa parrocchiale. Un gruppo di persone aveva già incontrato e rinnovato la propria adesione a Cristo in un modo nuovo e don Massimo aveva suggerito di estendere la conoscenza di questa espressione di fede anche ad altri. A partire da quella serie di catechesi, il Signore ha generato una comunità che prende il nome di **Cuori di Gesù e Maria**, un gruppo di cristiani che pregano insieme (il martedì alle 20,30 presso la Chiesina della Pioppa), chiedendo una nuova effusione di Spirito Santo in virtù della quale vivere appieno la vita cristiana. Non solo un gruppo di preghiera dunque, ma un gruppo di cristiani che pregando, adorando, abbeverandosi alla Parola di Dio entrano in relazione con il Salvatore per mezzo dello Spirito Santo e vivono fraternamente con la gioia della vita la presenza viva del Signore Gesù a servizio dei fratelli e della Chiesa.

“La Chiesa ha bisogno di un’eterna Pentecoste” proclamava Paolo VI. RnS è questo strumento della Chiesa per la Chiesa, per rivitalizzare ogni giorno la Pentecoste nella quale la Chiesa, carismatica per natura, è nata. Sorto negli Stati Uniti nel 1967 e cresciuto in Italia a partire dagli anni '70 riporta il ruolo dello Spirito Santo



Rinnovamento nello Spirito a Roma.

nella vita dei cristiani e della comunità ecclesiale. RnS non ha un fondatore con un carisma particolare. Il Card. Suenens lo definì “una corrente di grazia capace di dare una scossa alla Chiesa postconciliare”.

Giovanni Paolo II dice: “l’opera di rinnovamento della Chiesa che il Concilio Vaticano II ha iniziato, non può realizzarsi se non nello Spirito Santo, con l’aiuto della sua potenza”. Nella Chiesa ci sono tante espressioni suscitate dallo Spirito di Dio tra le più recenti appunto RnS, ma anche altri movimenti come Comunione e Liberazione presente pure nella nostra comunità o i focolarini di Chiara Lubich o il cammino neoCatecumenale. Dopo un periodo di due anni, fatti di formazione, di incontri, di preghiera, di discernimento, da qualche settimana, il gruppo ha ricevuto una sua definitiva approvazione all’interno della più

grande e complessa famiglia del RnS nazionale.

È una ricchezza della nostra comunità godere di questa presenza, capace di accogliere uomini e donne anche di altri paesi e di altri territori che, settimanalmente, raggiungono Castel Guelfo per la preghiera e la vita fraterna del gruppo. Non si tratta di qualcosa di chiuso, ma aperto a chiunque voglia fare esperienza di Gesù in un modo nuovo rispetto alle forme spirituali più tradizionali e neppure si tratta di un gruppo autoreferenziale, ma sempre in comunione con la Chiesa ed in particolare la parrocchia di Castel Guelfo. Suo compito è l’evangelizzazione, unica vera opera della Chiesa in mezzo agli uomini secondo le parole di Gesù: “annunciate il Vangelo a tutte le creature” e la guarigione spirituale di chiunque si accosti perché è “lo Spirito che dà la vita”.

LA SCUOLA DELL’INFANZIA: i dettagli fanno la differenza

In questo anno in cui il tema parrocchiale richiama alla “piccolezza”, chi se non le insegnanti e tutto il personale della nostra scuola dell’infanzia rivestono un ruolo privilegiato dato che dell’attenzione, della cura, del contatto con il piccolo ne hanno fatto la loro professione?!

Sei insegnanti (Nadia, Lidia, Barbara, Francesca, Erminia, Chiara), un’educatrice (Micaela), una cuoca (Marisa), due dade per il servizio (Lia e Nadia), una segretaria (Rosaria), i volontari (Luciano, Marta, Salvatore, Tino)

hanno scelto di guardare ai piccoli, quest’anno 83, accompagnandoli a diventare grandi attraverso la “piccolezza” intesa come osservazione e cura dei dettagli che rendono le persone e le cose uniche, belle, speciali. In alcune sezioni, si lavora sulla propria persona, sul carattere e il temperamento che ci contraddistinguono come esseri unici e inimitabili, ma capaci di arricchire l’altro. In fondo, “le sensazioni - ossia la percezione della realtà così come la nostra personalità l’avverte - sono i dettagli che compon-

gono la storia della nostra vita”.

(Oscar Wilde). In altre sezioni, tutta la realtà è osservata a partire dalle sfumature, dai particolari che rendono unica la realtà.

Un progetto, in particolare, di “Orto a scuola” lega e accompagna tutte le quattro sezioni. Il tema della natura, i piccoli insetti del terreno, i doni della terra, le modalità per ottenere e godere dei suoi frutti si presta molto a considerare i tanti elementi caratteristici che compongono, che abitano, che arricchiscono una massa apparente-

mente indistinta di terra. Il contatto con la terra offre, infatti, una realtà facilmente accessibile e comprensibile ai bambini, introducendoli alla natura, alla scoperta dei piccoli animali che abitano il terreno, all'esplorazione della vegetazione spontanea... Dalla terra si generano una quantità di doni che sono evidenza della gratuità di un Altro. Certo, richiede il lavoro e la fatica dell'uomo, ma il miracolo della crescita non è automatica, scontata, è appunto un miracolo! Desta stupore e gratitudine. La terra offre un panorama infinito di attività e interessi: scavare, imprimere impronte, estirpare radici, scovare insettini, raccogliere fiori e foglie... La naturale attitudine dei bambini all'esplorazione e alla manipolazione, alla scoperta della piccolezza della vita ci è parso il modo migliore per far lo scoprire la grandezza della piccolezza. A scuola, nelle molteplici espressioni, laboratorio a parte, i bambini possono imparare, scoprire, fare esperienza che ciò che rende unico e speciale la vita non sono i grandi progetti: sono le piccole attenzioni quotidiane, le relazioni che giorno dopo giorno diventano sempre più significative, il sorriso del mattino,



l'abbraccio che consola, i momenti di gioco condivisi, lo sguardo attento che nota i piccoli passi di crescita, l'ascolto... i dettagli, appunto, fanno la differenza. Anzi, i dettagli fanno la bellezza!

Non solo i piccoli, ma tutti rimangono coinvolti in questo processo educativo. Crescono i bambini, ma pure i loro genitori, la famiglia nella sua complessità, le insegnanti stesse. La scuola parrocchiale ha quest'attenzione nel suo patrimonio, nel modo stesso di

essere scuola. Proprio perché è così prezioso, da quest'anno, la Chiesa di Bologna ha dimostrato di essere molto sensibile a questo tema, decidendo di mettere in atto un progetto per sostenere l'educazione e la formazione dei bambini affinché tutti ne possano godere anche chi per ragioni economiche non potrebbero accedere. A tal fine, la Diocesi stessa mette a disposizione dei contributi economici per i quali basta rivolgersi, magari in occasione del prossimo Open day, alla scuola stessa il **14 gennaio 2017**.

Domenica 4 Dicembre Ciao Don Massimo

